

**ZAIA TRA
NORME E TURISMO**

**“No alla
quarantena
per i vaccinati”**

“Nell’ottica della ripartenza del turismo bisogna rivedere da subito il tema delle quarantene”. Lo ha chiesto al governo il presidente del Veneto, **Luca Zaia**, il quale ne ha dato conto durante la consueta conferenza stampa nella sede regionale della Protezione Civile. “Se per esempio un turista viene dagli Stati Uniti”, ha spiegato Zaia, “è già vaccinato, e non serve la qua-

rantena. Rischiamo di perdere moltissimi clienti. Dobbiamo chiedere che si faccia chiarezza, è inutile fare una riflessione sulle quarantene a luglio. Il 68% dei nostri turisti sono stranieri, quindi la programmazione per loro è importante, non è per un weekend”, ha sottolineato. “Sono ore utili per aggiustare il tiro, il presidente del Consiglio **Mario Draghi** è persona di buon

senso, spero che saprà ascoltare queste osservazioni che i colleghi presidenti fanno assieme a me. Anche sul green pass non è dato sapere ulteriori elementi, ma se diventa l'essere tamponati allora il servizio pubblico deve garantirli a tutti, che altrimenti finisce che può andare fuori regione solo chi ha i soldi per pagarsi i tamponi”.

(...) **SEGUE PAGINA 5**

DAL 26 SI RIAPRE, MA NON MANCANO LE (GIUSTE) POLEMICHE



Sboarina alza la voce

“In Arena solo 1000 spettatori? Non ci voglio nemmeno pensare” dice il sindaco. Infatti, i protocolli per la riapertura, prevedono solo 1000 spettatori per gli spettacoli all’aperto. “Ma il programma che già abbiamo fatto pervenire al ministero ne prevedeva 6000. Sarebbe un inganno che non ci meritiamo e che non tiene conto della realtà del nostro anfiteatro”

OK

Stefano Bianchini

L'assessore ai Servizi ai cittadini è soddisfatto per il risultato raggiunto dallo Spid per il quale c'è stato un boom di richiesta tanto che il servizio sarà ampliato con un nuovo sportello.



Casa di Giulietta

È come la tela di Penelope: il tar del Veneto ha infatti accolto la richiesta di sospensiva presentata dai privati proprietari di abitazioni nel famoso cortile. Da Corsi in poi persi 8 anni.

KO

VERSO LA RIAPERTURA, C'È SUBITO UN PROBLEMA

“Solo 1000 in Arena? Non scherziamo”

Sboarina: “Il nostro piano ne prevede 6000, non voglio neppure pensare ad altro...”

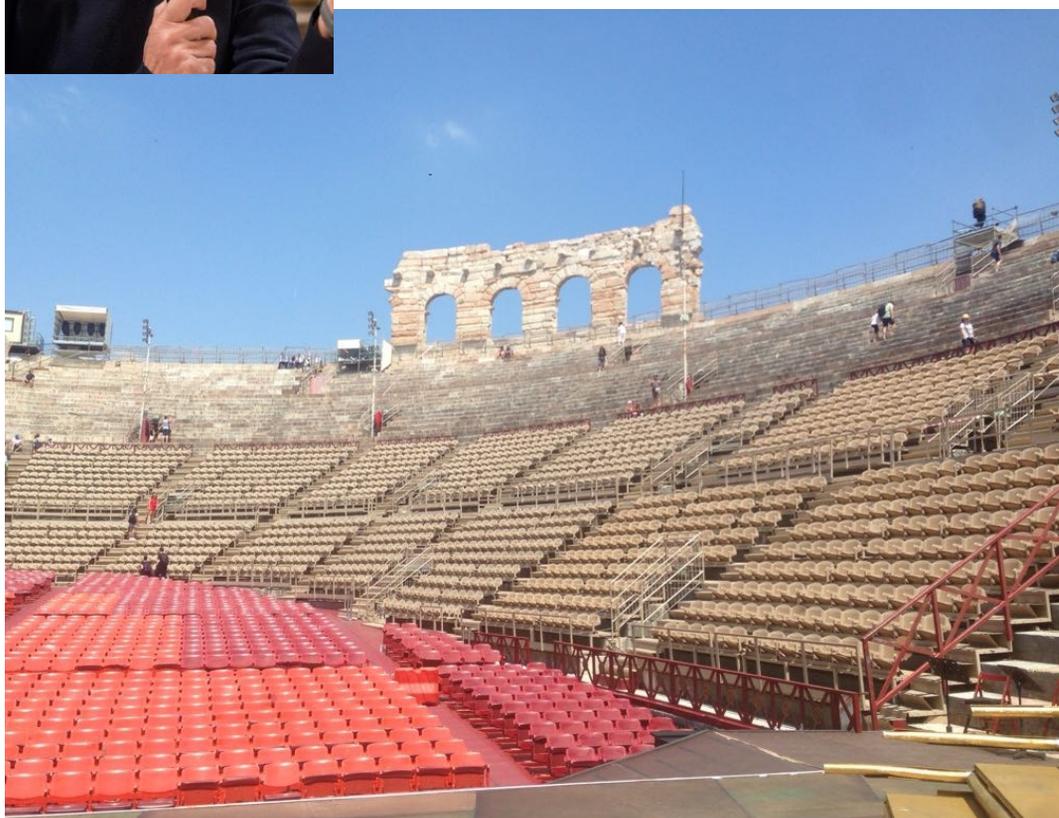
Alla luce della bozza del provvedimento, già in circolazione, sarebbero numerose le questioni calde anche per Verona. Per questo stamattina, in diretta streaming, il sindaco Federico Sboarina ha voluto fare il punto sui temi che aspettano quanto prima risposte certe dal Governo. Primo tra tutti la riapertura dell'Arena con gli spettacoli dal vivo che, stando alle attuali notizie, dovrebbe sottostare al limite dei mille spettatori. La richiesta, lo ricordiamo, era di 6000 spettatori, contro i 3000 concessi un anno fa.

Arena. Il limite dei 1000 spettatori sembrerebbe modificabile solo dal Consiglio delle Regioni, ossia da un accordo tra tutti i Governatori. E porterebbe a dover rivedere l'intera programmazione per l'estate 2021, a poche settimane dall'avvio della stagione lirica ed extralirica. Il 5 giugno, infatti, è in programma l'evento de Il Volo che sarà trasmesso anche dall'emittente televisiva americana Pbs, che conta 90 milioni di spettatori. Il sindaco non ci vuole neppure pensare. “Non prendo nemmeno in considerazione il limite dei mille spettatori – ha detto il sindaco -. Sarebbe un inganno, dopo un anno di Covid, ricadere nell'incubo già vissuto a maggio 2020, con norme che arrivano all'ultimo secondo e addirittura un terzo del pubblico dell'estate scorsa. Con la differenza peggiorativa che la deroga l'anno scorso la decideva la Regione, quest'anno invece la Conferenza delle Regioni. In termini di velocità è facile capire cosa significa. Tutto questo a fronte di un incredibile lavoro messo a



punto per tempo, un protocollo di 50 pagine che abbiamo già sottoposto a tutti, dal Ministero al Cts. Abbiamo lavorato forte fino ad ora per essere davanti a tutti, ma anche per predisporre un modello replicabile da tutti. L'Arena è unica, è il più grande teatro all'aperto del mondo, assurdo che di nuovo

questo punto di vista non ci fermeremo. L'anno scorso, senza vaccini, avevamo 3 mila spettatori a serata. Non c'è tempo da perdere, non possiamo aspettare l'ultimo secondo, è già tardi adesso. Non chiediamo una via preferenziale, ma un programma così ricco come quello che abbia-



L'Arena vuota. In alto, il sindaco Sboarina. Sotto, il ministro Franceschini



si ritrovi a dover sottostare a limiti inaccettabili, modificabili non dalle singole Regioni come l'anno scorso ma addirittura dal Consiglio delle Regioni, e quindi complicando ulteriormente la situazione. Ne va della programmazione culturale ma anche dell'economia della nostra città. Questa mattina mi sono confrontato con il sottosegretario Borgonzoni. Noi vogliamo procedere con il percorso tracciato e da

mo predisposto non si cambia in poche ore. Siamo gli unici ad aver già organizzato tutto, garantendo la massima sicurezza, dovrebbero solo consentirci di far lavorare una macchina così complessa, che va dalla biglietteria, ai cast, agli allestimenti. Oltretutto questa è la nostra stagionalità, non possiamo di certo posticipare il calendario degli spettacoli all'autunno o all'inverno”.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



EMERGENZA COVID: FORSE STAVOLTA LA FINE DEL TUNNEL

Zona gialla, da lunedì un'altra storia

“A scuola in presenza, almeno per il 60%: consentite solo deroghe eccezionali

Non più un Paese solo 'in arancione' o 'rosso'. Da lunedì torneranno il 'giallo' e il 'bianco' nella cartina che segnala le misure anti Covid. Dopo la stretta di aprile, ogni Regione, dalla prossima settimana, potrà, quindi, ambire al livello più basso di restrizioni nell'ambito del sistema per colori utilizzato per decidere le misure in base indice di contagio. Dalla scuola in presenza al via libera agli spettacoli all'aperto, al 'certificato verde' per chi è vaccinato o negativo al tampone, ecco le principali misure contenute nella bozza del nuovo decreto Covid:

Scuola in presenza. Deroghe in casi eccezionali

"Dal 26 aprile e fino alla conclusione dell'anno scolastico 2020-2021, è assicurato in presenza sull'intero territorio nazionale lo svolgimento dei servizi educativi per l'infanzia, dell'attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, nonché delle attività scolastiche e didattiche della scuola secondaria di secondo grado, almeno per il 50% della popolazione studentesca".

"Le disposizioni di cui al primo periodo non possono essere derogate da provvedimenti dei presidenti delle Regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano e dei sindaci - si precisa - La deroga è consentita solo in casi di eccezionale e straordinaria necessità dovuta alla presenza di focolai o al rischio estremamente elevato di diffusione del virus Sars-cov-2 o di sue varianti nella popolazione scolastica. I provvedimenti di deroga sono



Scuole riaperte da lunedì, almeno per il 60% degli studenti

Ma riaprono anche spettacoli e sport: e arriva il certificato verde...

motivatamente adottati sentite le competenti autorità sanitarie e nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, anche con riferimento alla possibilità di limitarne l'applicazione a specifiche aree del territorio", si aggiunge.

"Le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado adottano forme flessibili nell'organizzazione dell'attività

didattica, affinché - si precisa - nella zona rossa sia garantita l'attività didattica in presenza ad almeno il 50 per cento, e, fino a un massimo del 75 per cento della popolazione studentesca. La restante parte della popolazione studentesca delle predette istituzioni scolastiche si avvale della didattica a distanza". Mentre in zona gialla e arancione la didattica in presenza delle scuole superiori deve essere garantita "ad almeno il 60% e fino al 100% della popolazione studentesca".

Infine, la bozza prevede che "dal 26 aprile 2021 e fino al 31 luglio 2021, nelle zone gialla e arancione, le attività didattiche e curriculari delle università "siano svolte prioritariamente in presenza secondo i piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari predisposti nel rispetto dei protocolli di sicurezza".



**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



Riaprono i cinema, i teatri e lo sport

Nei locali, capienza al 50%, distanza interpersonale di un metro e posti preassegnati
Sport consentiti, anche a livello amatoriale: resta invece vietato l'uso degli spogliatoi

Gli spostamenti tra le regioni. "Dal 26 aprile 2021 sono consentiti gli spostamenti in entrata e in uscita dai territori delle Regioni e delle Province autonome che si collocano nelle zone bianca e gialla". "Gli spostamenti in entrata e in uscita dai territori delle Regioni e delle Province autonome collocati in zona arancione o rossa - si precisa - sono consentiti ai soggetti muniti delle certificazioni verdi".

Spettacoli all'aperto e sport di contatto. "A decorrere dal 26 aprile 2021, in zona gialla gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, live-club e in altri locali o spazi anche all'aperto sono svolti esclusivamente con posti a sedere pre-assegnati e a condizione che sia assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, sia per il personale. La capienza consentita non può essere superiore al 50 per cento di quella massima autorizzata e il numero massimo di spettatori non può comunque essere superiore a 1.000 per gli spettacoli all'aperto e a 500 per gli spettacoli in luoghi chiusi, per ogni singola sala".

Restano sospesi gli spettacoli aperti al pubblico quando non è possibile assicurare il rispetto delle condizioni di cui al presente articolo". Sempre a decorrere dal 26 aprile e sempre in zona gialla, nel rispetto delle linee guida vigenti, è consentito lo svolgimento all'aperto di qualsiasi attività sportiva anche di squadra e di contatto.



Teatri e centri sportivi pronti alla riapertura



E' comunque interdetto l'uso di spogliatoi se non diversamente stabilito dai provvedimenti di cui all'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020".

Come funziona la 'carta verde'. Arriva la certificazione verde Covid-19: dovrà comprovare lo stato di avvenuta vaccinazione o la guarigione dall'infezione o l'effettuazione di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo al virus. "Ha una validità di sei mesi ed è rilasciata, in formato cartaceo o digitale, su richiesta dell'interessato, dalla

struttura sanitaria che effettua la vaccinazione e contestualmente alla stessa, al termine del prescritto ciclo, e reca indicazione del numero di dosi somministrate rispetto al numero di dosi previste per l'interessato".

Le visite agli amici. "Dal 1 maggio al 15 giugno 2021, nella zona gialla e, in ambito comunale, nella zona arancione, è consentito lo spostamento verso una sola abitazione privata abitata, una volta al giorno, nel rispetto dei limiti orari agli spostamenti, e nel

limite di quattro persone ulteriori rispetto a quelle ivi già conviventi, oltre ai minorenni sui quali tali persone esercitano la responsabilità genitoriale e alle persone con disabilità o non autosufficienti conviventi". "Lo spostamento - si sottolinea - non è consentito nei territori nei quali si applicano le misure stabilite per la zona rossa".

Piscine e centri commerciali. "A decorrere dal 15 maggio 2021 in zona gialla sono consentite le attività di piscine all'aperto in conformità ai protocolli e alle linee guida adottate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sulla base dei criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico". Sempre dal 15 maggio, in zona gialla, le attività degli esercizi commerciali presenti all'interno dei mercati e dei centri commerciali, gallerie commerciali, parchi commerciali e altre strutture ad essi assimilabili nei giorni festivi e prefestivi possono svolgersi".

Palestre e ristoranti al chiuso. Dal 1 giugno, nella zona gialla, le attività dei servizi di ristorazione sono consentite anche al chiuso, con consumo al tavolo, dalle 5 fino alle 18, o fino a un diverso orario stabilito con deliberazione del Consiglio dei ministri. Sempre a decorrere dal 1 giugno in zona gialla sono consentite le attività di palestre in conformità ai protocolli e alle linee guida adottate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sulla base dei criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico".

“DRAGHI ASCOLTI I GOVERNATORI”

“Sì ai turisti Usa e no dall’Emilia?”

Le norme al vaglio dell’esecutivo rischiano di produrre storture incomprensibili

DALLA PRIMA PAGINA

(...) Sono ore utili per aggiustare il tiro e sono sicuro che Draghi saprà trovare una buona soluzione”. Altra richiesta, questa volta sul coprifuoco. “Premesso che è una brutta parola e che il vero motore è avere il controllo dell’infezione, sarebbe un segno di disponibilità innalzarlo un po’. Speriamo che venga preso in considerazione questo elemento”. In attesa dell’ufficialità, Zaia ha parlato della bozza del decreto del Consiglio dei ministri. “La maggior parte delle attività oggi è aperta, il contesto è diverso da un anno fa, oggi le strade sono piene. Ma è difficile spiegare che si può giocare a calcetto all’aperto tra scapoli e ammogliati e le palestre aprono il primo giugno. E’ difficile dire che si può mangiare soltanto all’aperto in una primavera così fredda. E’ difficile dire che in zona gialla si può andare al ristorante solo fino alle 18. E’ iniziata la fase di convivenza con il virus, stiamo galoppando con i vaccini, non si può continuare solo con le restrizioni. Entro l’estate gli over 60 sono vaccinati. Coprifuoco, si potrebbe toglierlo o innalzarlo alle 23. La riapertura dei parchi il primo luglio è molto dannosa”. Uno sguardo al bollettino di giornata. I nuovi casi di positività al virus sono 1.098 positivi, con un’incidenza del 2% sui tamponi effettuati. Da inizio pandemia in Veneto sono stati fatti oltre 9 milioni di tamponi (403.000 i positivi da inizio febbraio 2020 dei quali la metà senza sintomi, il 5% invece è stato ospedalizzato). Attualmente ci sono 1.685 ricove-



Il governatore del Veneto Luca Zaia



rati (-43 rispetto a ieri) dei quali 236 in terapia intensiva (-11). I morti nelle ultime 24 ore sono 20. “I dati sono incoraggianti” ha commentato Zaia, “anche se non si potranno definire buoni fino a quando il numero di de-

cessi e delle terapie intensive non scenderà a zero”. Dalla prossima settimana, in Veneto, arriveranno almeno 50 mila dosi di vaccino in più. Zaia ha chiuso con una polemica politica. “Il Covid ha dimostrato che

il Veneto ha superato la prova dell’autonomia. Si era discusso addirittura di toglierla, ricordate? Io la toglierei ai governi l’autonomia, non alle Regioni, basta guardare gli accordi fatti sui vaccini”.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



REGIONE DEL VENETO



ULSS9
SCALIGERA

APRILE MESE DI PREVENZIONE ALCOLOGICA

ANSIA COVID STRESS NOIA SOLITUDINE PAURA ANSIA CO
TRESS NOIA SOLITUDINE CHIUSURA PAURA MASCHERINA AN
OVID STRESS NOIA SOLITUDINE PAURA ANSIA CO
ISTANZIAMENT STRESS CONTAGIO NOIA SOLITUDINE PAL
NSIA COV S NOIA SOLITUDINE RESTRIZIONI N
AURA ANZA STRESS NOIA SOLITUDINE PAL
NSIA C PAUR NA COVID STRESS N
OLITUDI NI ANSIA COVID PAURA MASCHER
AURA SO ESS DISTANZA RESTRIZIONI ANSIA CO
TRESS PA OLO I N SOLAMEN



NON RIFUGIARTI NELL'ALCOL

U.O.C. Dipendenze Bussolengo e Legnago

Sede di **Bussolengo** - 045 6712529 - serd.busso@aulss9.veneto.it

Sede di **Legnago** - 0442 24411 - sert.legnago@aulss9.veneto.it

Sede di **Villafranca** - 045 6305926 - serd.villa@aulss9.veneto.it

Sede di **Zevio** - 045 6068221 - sert.zevio@aulss9.veneto.it

U.O.C. Dipendenze Verona

Sede di **Soave** - 045 6138738 - sert3@aulss9.veneto.it

U.O.S.D. Alcologia e Dipendenze

Presidio Ospedaliero **Marzana** - 045 8075476 - segreteria.alcologia@aulss9.veneto.it

U.O.C. Gastroenterologia

Servizio alcologia di **Negrar** - 045 6013918 - alcologia@sacrocuore.it

Biblioteca Civica, perchè non riapre?

Traguardi sollecita l'Amministrazione per dare la possibilità agli studenti di poter usufruire del servizio: "Non siamo più in zona rossa, gli studenti ne hanno bisogno"



Beatrice Verzè e Tommaso Ferrari

"Qualcuno avverta la Biblioteca Civica che non siamo più in zona rossa! Nonostante il passaggio di colore, che il sito del servizio bibliotecario non ha ancora registrato (<https://abv.comune.verona.it/>), e i ripetuti appelli di Traguardi, la consultazione, previo appuntamento, in Biblioteca Civica non è stata ripristinata, e negli ultimi giorni sono stati moltissimi i veronesi che si sono scontrati anche con l'impossibilità di prendere in prestito una parte dei libri, a causa di un trasloco dei magazzini che si prevede durerà mesi. Una sospensione dei servizi che non trova alcuna valida giustificazione né nei lavori di ristrutturazione attualmente in corso, né tantomeno nella situazione pandemica".

"È inaccettabile ritrovarsi ancora in queste condizioni simili - afferma Beatrice Verzè, vicepresidente di Traguardi, che all'inizio dell'anno aveva

sostenuto la manifestazione "Fateci studiare" - e che i disservizi, invece di diminuire, siano addirittura aumentati rispetto ai mesi scorsi. Non abbiamo mai chiesto l'impossibile, ma semplicemente di usufruire degli spazi e dei servizi della Biblioteca Civica".

"Per quanto riguarda gli studenti, lo squilibrio tra chi frequenta l'Ateneo cittadino, e quindi ha a disposizione le biblioteche universitarie, e chi invece è fuorisede è sempre più profondo, come se gli studenti veronesi non avessero tutti il medesimo diritto allo studio".

"A questi disagi che denunciavamo da tempo, se ne sono aggiunti di recente di nuovi, legati ai lavori avviati nei depositi della Biblioteca Civica, che hanno escluso dal prestito una parte delle collezioni", aggiunge Tommaso Ferrari, consigliere comunale di Traguardi. "Un problema che si poteva e si doveva evitare".

Polato, mozione accolta "Gli impianti "a fune" saranno agevolati"



Il consigliere regionale Daniele Polato

Il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Daniele Polato sottolinea con soddisfazione il voto unanime con cui il Consiglio regionale del Veneto ha fatto propria la sua mozione in materia di impianti a fune. Il documento approvato impegna la Giunta ad intervenire presso il Ministero dei trasporti per verificare la possibilità di concedere una congrua proroga a tutte le scadenze temporali ricadenti negli anni 2021 e 2022 riguardanti le revisioni di funivie, cabinovie, oovie, seggiovie, sciovie, teleferiche e, più in generale, tutti gli impianti di trasporto che hanno i loro veicoli sospesi a fune o che utilizzano le funi per il proprio moto.

"Le vigenti norme - afferma Polato - individuano specifici interventi da espletare sugli impianti a determinate scadenze temporali e preordinati a garantire il permanere di condizioni di sicurezza. La

pandemia da Covid19 ha impattato in modo molto pesante sull'attività turistica determinando contrazioni di fatturato importanti e gli impianti a fune, primo anello della filiera turistica in montagna, hanno risentito moltissimo di queste contrazioni, che hanno determinato importanti perdite. Nonostante ciò gli esercenti degli impianti devono far fronte alle scadenze eseguendo le revisioni periodiche degli impianti e sopportando spese non indifferenti, soprattutto in presenza di una emorragia finanziaria come quella legata alla pandemia".

"Lo scorso febbraio il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia - continua il consigliere - ha proposto alla Giunta regionale di sollecitare il Governo per una moratoria delle scadenze, non solo legata al fatto emergenziale della pandemia, ma soprattutto, legata al fattore economico".

PULIZIA STRAORDINARIA A PORTO SAN PANCRAZIO

Tronchi in Adige, liberato Ponte Rumor

Rimossi 500 quintali di rifiuti portati dal fiume. Fondamentale intervento di Amia



L'intervento di Genio Civile e Protezione Civile del comune sotto il Ponte Rumor a Porto San Pancrazio

Mezzi, catene e uomini al lavoro per rimuovere ben 500 quintali di tronchi e ramaglie incastrati sotto ponte Rumor, a Porto San Pancrazio. Grazie alla collaborazione tra il Genio Civile e la Protezione civile del Comune di Verona, è iniziata la pulizia straordinaria che libererà i piloni del ponte dai rifiuti portati dal fiume. Un'operazione strategica visto l'arrivo della bella stagione, e quindi il possibile innalzamento dell'Adige per lo scioglimento delle nevi o il maltempo estivo. Nelle ultime settimane, infatti, la pulizia è già stata effettuata sotto i ponti Catena, Risorgimento e il centrale ponte Pietra.

Fondamentale l'intervento anche di Amia, che si occuperà di smaltire tutto il materiale rimasto incagliato negli intradossi del ponte, costituendo un potenziale pericolo. Tutto quello che viene trasportato dall'Adige, infatti, rischia di ostruire il deflusso dell'acqua, ma allo stesso tempo spinge



le colonne portanti dei ponti e blocca altri detriti, che si accumulano con il passare del tempo. Al via dei lavori, questa mattina, erano presenti il sindaco Federico Sboarina e l'as-

sessore alla Protezione civile Marco Padovani. Oltre al vicepresidente di Amia Alberto Padovani e ai consiglieri comunali Daniele Perbellini e Roberto Simeoni.

“Prosegue il lavoro di messa in sicurezza dei nostri ponti, non solo strutturalmente ma anche con interventi di pulizia del fiume – ha detto il sindaco –. Ringrazio il Genio Civile e Amia per l'importante collaborazione. Grazie a questa operazione, infatti, tutto il materiale bloccato verrà rimosso, e non ci sarà il rischio che si creino pericolose ostruzioni. Le situazioni più complesse erano attenzionate da tempo e, in pochi giorni, siamo riusciti a risolverle. La sicurezza della città è un impegno che portiamo avanti su diversi fronti, compreso questo”.

“Un intervento complesso, data anche la mole del materiale da rimuovere, che realizziamo grazie alla preziosa collaborazione del Genio Civile, con l'ingegner Marco Dorigo, e il supporto della nostra Protezione civile – ha detto Padovani –. Stiamo monitorando anche altre situazioni minori, che valuteremo nel corso delle prossime settimane”.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA

Ambiente, Amia “sposa” Deliveroo

Siglato un accordo per promuovere raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti

Ricordare ai cittadini di differenziare correttamente le confezioni di cibo ricevute ordinando online. E aiutare i ristoranti a scegliere prodotti riciclabili e sostenibili per gli imballaggi, anche del delivery. Sono questi gli obiettivi della campagna promossa da Deliveroo, la piattaforma leader dell'online food delivery, e Amia, la società che gestisce la raccolta dei rifiuti nel Comune di Verona. Il progetto è reso possibile grazie ad un Protocollo d'Intesa firmato dal General Manager di Deliveroo, Matteo Sarzana, e da Ennio Cozzolotto, direttore generale di Amia, in occasione del World Earth Day, la giornata mondiale della terra promossa dalle Nazioni Unite in programma per domani, giovedì 22 aprile. Grazie alla collaborazione dei principali ristoranti e attività veronesi partner di Deliveroo - tra cui Nima Sushi Huramakeria, Pokéria By Nima, Buns, L'antica pizzeria da Michele, Grom e Temakinho - i cittadini riceveranno a casa, insieme al cibo ordinato, un opuscolo, da conservare, con tutte le indicazioni per separare correttamente le confezioni e ridurne l'ingombro. Mentre i ristoranti riceveranno una guida per la scelta di materiali sostenibili e riciclabili per confezionare il cibo destinato al delivery, aiutando così i cittadini a fare una raccolta differenziata ancor più accurata. Ma la campagna di sensibilizzazione raggiungerà tutti i cittadini che utilizzano l'App a Verona e tutti i ristoranti della città presenti in piattaforma grazie ad una comunicazione digitale contenente informazioni sull'importanza dell'economia circolare, sulla sostenibilità degli imballaggi e



Matteo Sarzana e Bruno Tacchella



consigli utili per ridurre ulteriormente la percentuale di rifiuti indifferenziati residui non riciclabili.

“L'attenzione verso l'ambiente è un valore che guida Deliveroo. Verona è una città che fin da subito ha dimostrato di apprezzare il nostro servizio, dove siamo felici di lanciare questa campagna che coinvolge ristoratori, clienti e rider. Deliveroo è capace di generare valore non solo dal punto di vista economico e occupazionale, ma anche sotto il profilo

della sostenibilità ambientale, con una particolare attenzione al riciclo e alla riduzione dei rifiuti” ha detto Matteo Sarzana, General Manager Deliveroo Italia.

“Un'iniziativa alla quale abbiamo subito aderito e che ha un duplice obiettivo - ha commentato il presidente di Amia Bruno Tacchella - Da un lato andremo ad aiutare ed informare proprietari di ristoranti ed esercizi su una corretta raccolta differenziata, dall'altro proseguiamo la nostra mission che ci vede impegnati da anni in un percorso virtuoso di sensibilizzazione nei confronti della collettività sui temi dell'ambiente e del suo rispetto. La partnership con Deliveroo va proprio in questa direzione e rappresenta un ulteriore tassello per cercare di migliorare i già positivi dati relativi alla raccolta differenziata, attraverso semplici e chiare informazioni. Amia promuoverà questa campagna, con l'obiettivo di coinvolgere anche altri numerosi ristoranti ed attività della città”.

SICUREZZA

Sgombero in Zai 5 denunciati

Nuovo sgombero della Polizia Locale questa mattina in ZAI, con 5 persone denunciate per invasione di edificio. L'intervento, il secondo nel giro di 24 ore, è stato effettuato tra largo del Perlar e via Silvestrini, dove una decina di agenti con due ufficiali, coadiuvati dal Radiomobile dell'Arma Carabinieri, sono entrati nello stabile occupato abusivamente. Negli spazi interni sono stati trovati vari suppellettili e mascherine, utilizzate dagli inquilini abusivi per renderli idonei all'uso abitativo, anche se precario. Tutti i cittadini sono stati denunciati per invasione di edificio in concorso, a seguito della querela presentata dalla proprietà dello stabile, su cui adesso graverà l'onore della messa in sicurezza e la chiusura degli accessi. Un edificio attenzionato da tempo, oggetto di controlli recenti da parte degli agenti del Reparto Motorizzato, Territoriale e i Vigili di Quartiere. Sul posto c'era l'assessore alla Sicurezza Marco Padovani; presente anche l'impresario a cui veniva data in consegna l'area per l'immediata messa in sicurezza.



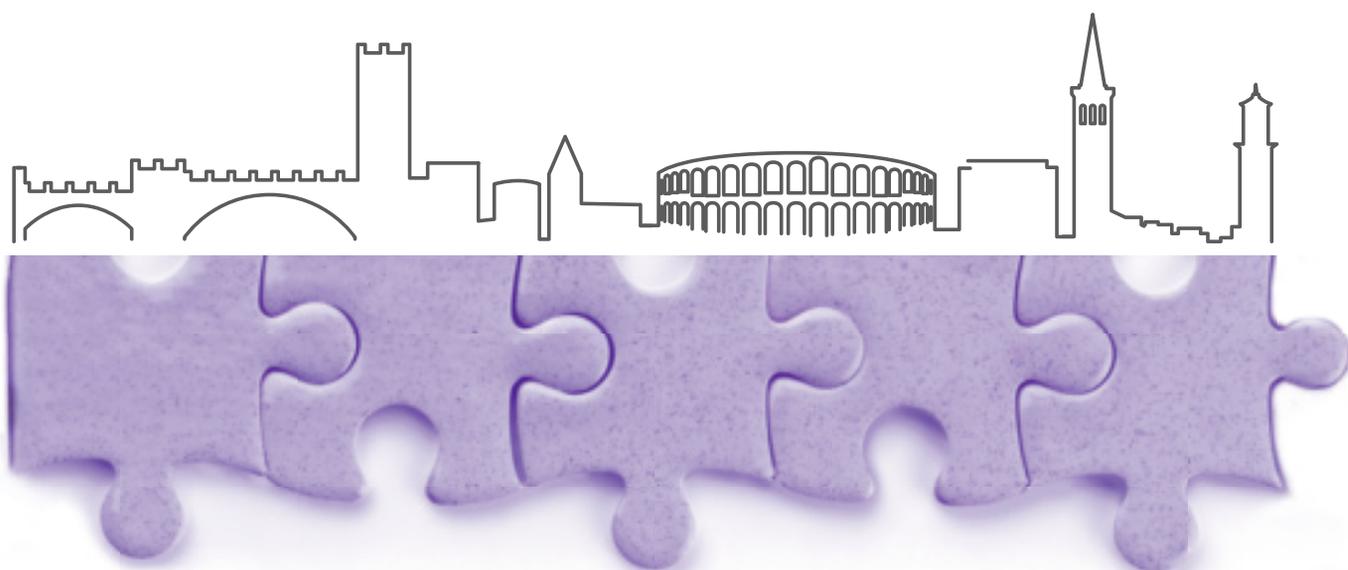
Le pattuglie in Zai

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



1.000 aziende

insediate nel territorio



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Consorzio ZAI ha visto un'occasione di sviluppo ulteriore per le aree industriali già esistenti che ha portato ad una crescita lavorativa per tutto il territorio veronese.

Imballaggi innovativi per l'export

Realizzati dall'azienda di San Vito di Negrar per la prima volta in Italia per alimenti

Packaging plastic free per l'export delle eccellenze agroalimentari veronesi. I Giovani di Confagricoltura siglano un accordo con Verona Sped, azienda veronese leader nelle spedizioni nazionali e internazionali, per utilizzare un imballaggio innovativo adottato per la prima volta in Italia dall'azienda di San Vito di Negrar, realizzato in cartone compostabile e riciclabile per il trasporto di alimenti e vino con modalità al cento per cento green.

“Durante il lockdown si è accentuato un fenomeno che già era in forte crescita, cioè il delivery – sottolinea Piergiovanni Ferrarese, presidente dei Giovani di Confagricoltura Verona – e anche l'e-commerce è in costante e continua evoluzione. Ma ad oggi gran parte degli imballaggi per i prodotti agroalimentari, per garantire la protezione da shock termici e l'incolumità degli alimenti, viene realizzata con plastica, polistirolo e altri materiali non biodegradabili. I Giovani di Confagricoltura Verona, sempre più sensibili ai temi della sostenibilità ambientale, cercavano da tempo una soluzione che potesse abbattere o ridurre il più possibile l'eccessiva produzione di plastiche. Perciò abbiamo sposato con grande entusiasmo il brevetto innovativo adottato da Verona Sped che permetterà di spedire non solo il vino, ma anche olio, ortofrutta, formaggi, carni e salumi in tutto il mondo con imballaggi in materiale naturale, riciclato e compostabile. Un valore aggiunto per le nostre produzioni d'eccellenza, che va incontro anche a un mercato sempre più orientato all'acquisto di prodotti sosteni-



Piergiovanni Ferrarese e Massimo Raule.
Sotto il nuovo modello d'imballaggio plastic free



bili”.

Il packaging green che verrà utilizzato dalle aziende dei Giovani di Confagricoltura è un nuovo brevetto americano adottato da Verona Sped, azienda di spedizioni food&wine con un'identità e

specializzazione logistica nel settore enogastronomico ed enoturistico che, in quest'ambito, conta 40.000 spedizioni annue nazionali e internazionali. “Questi imballaggi nascono per convertire dalla plastica al bio scatole che sono com-

postabili e riciclabili al cento per cento e sono pensate per i settori food&wine - spiega Massimiliano Raule, titolare e fondatore dell'azienda. “Per alimenti freschi e surgelati abbiamo la catena del freddo garantita oltre le 24 ore, così come l'incolumità e la sostenibilità economica, perché è importante che il packaging green non vada a gravare con costi aggiuntivi su aziende già messe in difficoltà dall'emergenza Covid. Questi imballaggi sono un passaggio epocale, perché verranno eliminati polistirolo e plastica, convertendo tutto in kit composti da una scatola di carta drop tested, contenente materiale refrigerante. Si tratta di un brevetto americano e noi siamo stati i primi a ottenerlo in Italia, andando così a perfezionare le nostre scatole Keatchen wine box eco, pensate per il vino, e Keatchen food box eco per alimenti. Lo spazio di stoccaggio è ridotto e di conseguenza lo sono anche i costi di movimentazione. Il nostro target sono aziende agricole anche di piccole dimensioni, alle quali offriremo servizi aggiunti come quelli di occuparci di assolvere ad accise e dazi nei Paesi che li impongono e di gestire tutta la parte organizzativa. Per il food non abbiamo limiti territoriali, mentre per quanto concerne il vino puntiamo molto sugli Usa e sul Nord Europa, dove abbiamo stretto un nuovo accordo per le spedizioni con i Paesi Scandinavi”.

Venerdì 30 aprile il nuovo packaging verrà mostrato nella sede dell'azienda, a San Vito di Negrar, a Marco Andreoli, presidente della Terza commissione della Regione Veneto.

Imprese innovative in Russia con Fallico

la cooperazione in ambito agroalimentare, ingegneristico e tecnologico in Siberia

Si intitola Imprese e tecnologie innovative della Regione di Tomsk, la giornata in programma, a Tomsk nella Siberia centrale (Russia), per mettere a confronto aziende e istituzioni a cavallo tra Italia e Federazione Russa. Promotrici dell'evento sono Banca Intesa e Associazione Conoscere Eurasia – ente non-profit con sede a Verona che opera per potenziare le relazioni economiche e culturali tra l'Italia, l'Unione Europea, la Federazione Russa e l'Unione Economica Eurasiatica (Russia, Bielorussia, Kazakistan, Armenia e Kirghizistan) – in collaborazione con Roscongress, AEB Association of European Businesses, GIM Unimpresa, SPIEF St. Peter-



Antonio Fallico

sburg International Economic Forum, Camera di Commercio italo-russa, Unione degli industriali russi e Camera di Commercio e Industria della

Federazione Russa.

Ad aprire la giornata, presso il Politecnico di Tomsk, saranno il Prof. Antonio Fallico, Presidente di Banca Intesa Russia e di Associazione Conoscere Eurasia, e Pasquale Terracciano, Ambasciatore italiano nella Federazione Russa, entrambi introdotti da Andrei Antonov, Vice-Governatore della Regione di Tomsk con delega all'economia.

Tema della giornata saranno La Cooperazione e le prospettive dello sviluppo delle innovazioni e dell'alta tecnologia in ambito agroalimentare, ingegneristico e tecnologie IT. La prima parte della giornata – moderata da Victor Rulevsky, Rettore dell'Università statale di Tomsk – vedrà alternarsi gli

interventi di Giuseppe Giampietro, Presidente del Consiglio di Direzione di Banca Intesa, Alexandr Avstrieviskikh, Direttore generale di Artlife, Vittorio Torrembini, Presidente di GIM-Unimpresa, Alexandr Olovianishnikov, Direttore dell'eco-fabbrica Sibirsky Kedr, Artem Bagreev, Direttore di Derevenskoye molochko, Inna Karpenko, Head of Internal Audit Division di Banca Intesa Russia.

A chiudere i lavori, tirando le somme della giornata, saranno infine nuovamente il Prof. Antonio Fallico, Presidente di Banca Intesa Russia e Associazione Conoscere Eurasia e Andrei Antonov, Vice-Governatore della regione di Tomsk con delega per l'economia.



TermoClima

I PROFESSIONISTI DEL CLIMA!



Anticipa il caldo... DUAL SPLIT Hisense

offerta valida fino ad esaurimento scorte.



- > **9.000 + 12.000 BTU/h**
- > **Pompa di calore**
- > **Classe Energetica A++A+**
- > **Gas Ecologico R-32**
- > **Basso livello sonoro 19dB**
- > **2 anni di Garanzia** con possibilità di estensione



€uro 1.599,00

invece di € ~~1.963~~

0376 1374 904 - TERMOCLIMA@VIRGILIO.IT

MANTOVA - VIA ETTORE BERNI 2 - WWW.TERMOCLIMAMANTOVA.IT

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK



DOMANI INAUGURAZIONE NEL PALAZZO ORTI MANARA

Banca Cerea nel “museo della Lirica”

La soddisfazione del presidente Chiantera: “Un’iniziativa al servizio della nostra città”

Una città straordinaria, una sede magnifica, una collezione unica: sono i cerchi concentrici che ci portano da Verona a palazzo Orti Manara all'esposizione dei cimeli lirici raccolti dalla famiglia Chiantera negli anni, omaggio a quella che è una peculiarità veronese celebre in tutto il mondo.

Domani, alle ore 11 si presenta alla stampa – nel rispetto di tutto i protocolli antipandemici vigenti – il nuovo Museo della Lirica, nato dall'impegno dell'associazione Museo della Radio e di Cerea Banca 1897, ospitato in palazzo Orti Manara (stradone Porta Palio, 31).

«Il nome poteva fermarsi a LOV (Lyric of Verona/Lirica di Verona), ma era giusto completarlo con EXPERIENCE, per formare LOVE e dichiarare apertamente l'AMORE che nutriamo per Verona e per la cultura»: così spiega Francesco Chiantera, presidente dell'associazione e curatore museale. «Il criterio della selezione espositiva si è concretizzato in un percorso unico, fatto di cimeli, gioielli, dischi, arredi, vestiario e documenti, dedicati ai più noti artisti del bel canto; L.O.V.E. è, appunto, un'esperienza unica, estetica e didattica, autofinanziata e con il solo supporto esterno di Cerea Banca, che ringrazio per aver creduto in questo progetto, pur in un momento incerto come quello che la pandemia ci sta facendo vivere.

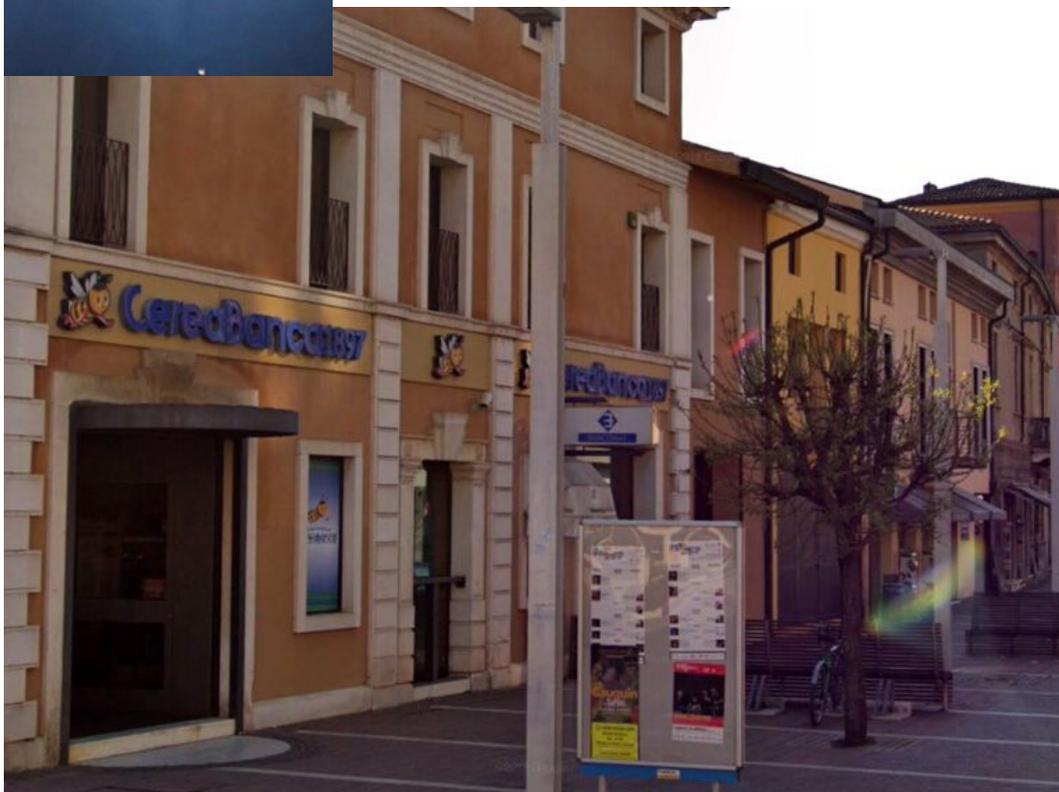
Un modo, anche questo, per guardare avanti in modo costruttivo, perché appena la situazione sanitaria lo permetterà, il museo aprirà pubblicamente i battenti, regalando a



opera degli scultori settecenteschi Zoppi e Sartori; nell'atrio un'incantevole fontana invita ad entrare e a salire le scale che portano al piano primo, ove si apre il salone d'onore, con tre grandi finestre ad arco che danno sul cortile interno.

corsi, riunioni e uffici di rappresentanza.

Tutta la selezione comprende arredi di scena originali dal Metropolitan NY, teatro S. Carlo di Napoli, Politeama Greco di Lecce e altri prestigiosi palcoscenici; si possono ammirare documenti d'epoca come



Banca Cerea accanto al Museo della Lirica, inaugurato domani a Verona

Verona una ulteriore offerta culturale, immancabile nella città capitale mondiale della lirica».

Palazzo Orti Manara - Immerso nel centro storico di Verona e affacciato su stradone Porta Palio, che ricorda la corsa del palio che si svolgeva durante il Medioevo, sorge palazzo Orti Manara, magnifico esempio neoclassico veronese, progettato nel 1784 dall'architetto Luigi Trezza.

L'imponente facciata è caratterizzata da quattro cariatidi,

Le sale adiacenti presentano lasciti del passato nei pavimenti in battuto alla veneziana, negli intonaci di calce e nelle porte di legno massiccio a bugnato.

Questa storica cornice, che conta dodici sale al piano nobile, è ora pronta ad ospitare eventi speciali, per renderli indimenticabili: oltre all'allestimento museale L.O.V.E., al piano terra sono disponibili uno spazio meeting con sala riunioni riservata, una sala conferenze completamente attrezzata per presentazioni,

foto private e uniche di Callase Martini, i telegrammi fra gli artisti Zenatello, Ederle e Martini, la poltrona personale di Giovanni Zenatello, il disco di Maria Meneghini Callas, il disco firmato da Beniamino Gigli e il suo premio unico, donato dalla famiglia, abiti di Nino Ederle e cimeli usati a NY, tra cui l'elmetto Apollo, abiti di Gigli e altro materiale inedito, in un museo che vivrà grazie ai concerti a supporto, con i grammofoni ultracentenari che suoneranno le arie immortali della lirica.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



INCIDENTE MORTALE A MALCESINE

Bus in movimento autista schiacciato

Un autista 59enne di un bus adibito al trasporto scolastico è morto a Malcesine dopo essere rimasto schiacciato dal mezzo sul quale stava per iniziare il turno di lavoro. Da una prima ricostruzione l'uomo, nel tentativo di salire a bordo

per fermare il bus che aveva iniziato a muoversi, è rimasto schiacciato tra il mezzo e un albero di olivo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco da Bardolino e da Verona per trainare e spostare l'autobus e liberare il corpo della vittima.



I vigili del fuoco sul luogo del tragico incidente

SABATO 24 APRILE GIORNATA DI VACCINAZIONI ALLA PALESTRA DI BOSCO

Vaccini in Lessinia, posti disponibili

Per i nati dal 1951 e i residenti nei comuni di Bosco Chiesanuova, Erbezzo, Cerro e Roverè

Sabato 24 aprile dalle 8 alle 13.00 nel centro vaccinale allestito nella palestra di Bosco Chiesanuova in località Carcaro è prevista la seconda giornata dedicata alle vaccinazioni contro il Covid 19 destinate ai nati dal 1951 e precedenti, residenti nei comuni di Bosco Chiesanuova, Erbezzo, Cerro e Roverè e iscritti come pazienti presso i medici di medicina generale che operano in questi medesimi comuni. Ad un ritmo di una vaccinazione ogni 7 minuti lo scorso sabato hanno ricevuto il vaccino AstraZeneca circa 300 persone, un risultato importante reso possibile grazie alla collaborazione dei volontari della Protezione Civile con la polizia locale dei diversi comuni coinvolti e alla Croce Verde, presente con una ambulanza per rispondere ad eventuali urgenze.

«Lo scorso sabato tutto si è svolto nel migliore dei modi – spiega Claudio Melotti, sindaco di Bosco Chiesanuova – in un clima di serenità e fiducia

dettato dalla perfetta organizzazione del servizio e dal fatto che le persone venivano vaccinate dal proprio medico di base. Con l'apertura di questo centro vaccinale abbiamo voluto rispondere prontamente a delle esigenze concrete dei nostri cittadini. Pensiamo ad una persona, magari anziana, che deve partire da qui e fare 50 chilometri per andare a vaccinarsi in fiera: sono maggiori i rischi di fare un incidente in auto per arrivare a Verona rispetto a quelli del vaccino Astrazeneca. Con questo servizio abbiamo così dato un aiuto logistico alle persone ma abbiamo anche lanciato un segnale importante, sottolineando ancora una volta che vaccinarsi è fondamentale».

Per accedere al punto vaccinale è previsto l'ingresso dalle scuole, lungo un percorso segnalato e separato rispetto a quello degli studenti, e l'uscita dal cortile interno a lato della sala Vincenzi. In questo modo, a vaccino effettuato, strada e



Il sindaco di Bosco Chiesanuova Claudio Melotti

parcheggio sono immediatamente raggiungibili senza barriere architettoniche e quindi percorribili anche per quanti usano la carrozzina per spostarsi.

Ci sono ancora numerosi posti, basta prenotarsi.

Le prenotazioni del vaccino vanno fatte esclusivamente via telefono: dalle 9 alle 12 entro venerdì ai numeri di Bosco Chiesanuova 045-6782423 per i pazienti del dottor Alfredo Pio Granito; 045-

6780382 per quelli del dottor Alessandro Leso; di Cerro 389-3439341 per i pazienti della dottoressa Tiziana Foti; di Erbezzo 045-7075013 per i pazienti del dottor Massimo Martini e di Roverè 045-6518005 interno 7 per quelli della dottoressa Elena Zandonà. La prenotazione per la seconda dose, prevista per il 17 e il 24 luglio, sarà automatica per tutti coloro che avranno fruito di questa opportunità.

L'INIZIATIVA ALLE SCUOLE MEDIE DI LUGAGNANO

Anna Frank, ecco una panchina rossa

“La scuola è il varco obbligato per i ragazzi, questo piccolo gesto può aiutarli a capire”

Nell'ambito del piano del Ministero dell'Istruzione sull'Educazione al Rispetto di genere, le classi terze della Scuola Secondaria di I grado “Anna Frank” inaugureranno alle ore 10 di venerdì, la panchina rossa in memoria di Ilenia Fabbri e di tutte le vittime di Femminicidio.

Seguendo l'esempio del “Giardino di Ilenia” promosso dalla municipalità di Faenza, anche Lugagnano avrà il suo angolo di riflessione sulla violenza di genere e sull'impor-

tanza di educare le giovani generazioni a lottare contro ogni forma di discriminazione. “La scuola, sostiene Nicola Castoldi – docente ideatore del progetto – è il varco obbligato per i ragazzi che si stanno formando come cittadini del futuro”. “La nostra speranza – aggiunge la Dirigente Scolastica Elisabeth Piras Trombi Abibatu – è che da questo piccolo gesto si crei una rete nazionale che sensibilizzi i giovani anche a un uso corretto del linguaggio di



genere.

La panchina, non a caso, è stata collocata proprio all'ingresso del cortile dell'Istituto, all'interno di un'aiuola in pros-

simità del cancello, questo a simboleggiare che la scuola è «il luogo dal quale tutta la cittadinanza prima o poi passa e dove germogliano le menti delle donne e uomini di domani».

L'idea nata all'indomani dei tragici eventi che hanno funestato la città romagnola, ha avuto da subito il plauso della Giunta comunale di Sonza che con i propri uffici tecnici ha provveduto al suo posizionamento all'interno del cortile dell'Anna Frank.

VILAFRANCA: INSEDIATO IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Davanti al municipio di Villafranca si è svolto nei giorni scorsi il passaggio di consegna della fascia tricolore tra l'ex sindaco del consiglio comunale dei ragazzi Valentina Valle è l'attuale sindaco Sara Properzi recentemente eletta. Una cerimonia molto toccante che ha visto la consegna degli attestati di riconoscimento agli studenti che nel precedente anno hanno svolto il ruolo di consigliere, di vice sindaco o di sindaco. Presenti numerosi genitori che hanno voluto testimoniare la vicinanza all'Amministrazione comunale e al mondo a scuola per queste attività vere laboratori di cittadinanza responsabile ed attiva.

Il sindaco Roberto dall'Oca ha esortato i ragazzi a *continuare nell'impegno civico in vari settori della nostra società mettendo in evidenza quanto le esperienze vissute possano essere sempre un bagaglio esperienziale spendibile nell'acquisizione e di competenze di cittadinanza*”.

L'assessore all'istruzione, alla legalità e al lavoro dotto-



Valentina e Sara Ecco la staffetta davanti al sindaco

ressa Annalisa Tiberio ha rievocato immagini vissute con i ragazzi a Roma dove hanno potuto visitare presidi istituzionali come il Quirinale, il Ministero dell'Istruzione e il Ministero della difesa. Due anni fa è stato eletto il primo

consiglio comunale dei ragazzi a Villafranca di Verona ma da oggi nuovi percorsi di affacciano alla progettualità in fieri. Per l'assessore Tiberio “la vera Democrazia passa attraverso percorsi di sensibilizzazione, informazio-

ne, educazione e formazione sui principi costituzionali, sulla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, sull'Agenda ONU 2030. Fondamentale è promuovere la cittadinanza attiva e partecipata per rendere le nuove generazioni sempre più consapevoli di quanto sia importante essere presenti in tavoli tecnici interistituzionali dove si parla di infanzia e adolescenza, quanto possa diventare produttiva la partecipazione studentesca attraverso i ruoli di rappresentanza e il lavoro delle consulte degli studenti, quanto sia fondamentale portare le proprie idee con grande senso civico e costruttivo e comprendere il grande valore della segnalazione per migliorare aspetti della società. Importante conoscere l'apparato statale e le leggi che lo regolamentano. L'augurio è che questi ragazzi possano sempre incontrare persone capaci di rispettare le loro emozioni, riconoscere i loro talenti e promuovere attitudini e capacità che potranno cambiare il Mondo”.

La foto del giorno



Alitalia, lavoratori in piazza

Disordini a Roma per la situazione preoccupante di Alitalia. Lavoratori in piazza, non sono mancati momenti di tensione. "Non vogliamo che Ita diventi una preda". Così il ministro del Lavoro Andrea Orlando su Alitalia; assicura l'intenzione di ridurre "impatti su occupazione". Ricorda "le tante occasioni perse in passato". Poi parla anche dello sblocco dei

licenziamenti: saranno "selettivi" distinguendo "tra le varie dimensioni delle imprese", e facendo "un censimento delle diverse situazioni" per "adottare misure ad hoc". Sulla Cig, la definizione di un impianto generale "entro luglio"; l'auspicio è la definizione di "beneficiari, perimetro della Cig universale e trattamenti".

Accadde oggi: 21 aprile 1989

Nintendo lancia il Game Boy



La console da viaggio più popolare della storia che per quasi un ventennio ha dominato la scena dei portatili per videogame. Per milioni di ragazzi di allora è stato un irresistibile passatempo a portata di tasca; gli stessi che oggi, da adulti, lo conservano come un cimelio che non passa mai di moda. Correva l'anno 1980 quando la Nintendo fece il suo esordio nel settore delle console portatili con la serie Game &

Watch, ideata da Gunpei Yokoi, tra i migliori programmatori della casa giapponese. Sei anni dopo l'uscita del NES, il team guidato da Gunpei Yokoi si rimise al lavoro per partorire un prodotto vincente. Eccolo. Il prezzo accessibile (12.500 yen, equivalenti a 94 dollari di allora) e la dotazione base di Tetris, il più amato puzzlegame di sempre, si rivelarono i punti di forza del Game Boy.

Il meteo



DOMANI



DOPODOMANI

Un pensiero, un sorriso: l'angolo di Espen



La frase del giorno



"Perché un pretesto per tornare, bisogna sempre seminarlo dietro, quando si parte."

Alessandro Baricco



CASARTIGIANI

Associazione di imprese della provincia di Verona



ripartiamo insieme

Assistenza diretta alle aziende
Formazione obbligatoria aziendale
Sicurezza negli ambienti di lavoro
Edilcassa
Cobis
Sani In Veneto
Ebav
Caf imprese e dipendenti - 730
Patronato pensionati
Paghe e Contabilità
Credito agevolato e contributi pubblici
Covid manager
Superbonus 110%



#casartigianivr



www.artigianiverona.it

info@artigianiverona.it

Via Torricelli 71a 37135 Z.A.I Verona

045 86.222.86

NON CI SARÀ LA "RIVOLUZIONE DEL CALCIO"

SuperLega, i 7 errori per un superflop

Juve, Real e le altre, sono finite clamorosamente in fuorigioco: ecco perchè è successo

Un flop disastroso che getta nella polvere la reputazione dei più grandi club europei e mette in crisi la credibilità del sistema calcio. Un azzardo, quello della Superlega, che rischia di divorare i suoi ideatori. Quello che più impressiona, in questa vicenda, è la serie di errori messi insieme dai due ideatori: Florentino Perez e Andrea Agnelli. Parliamo di due dei massimi dirigenti del calcio mondiali che hanno dato una prova di rara inadeguatezza. Ecco tutti gli errori del progetto.

1) No comunicazione. Nel celebre manuale di Edward Luttwak "Tecnica di un colpo di stato", pubblicato negli anni '70 (quando andavano di moda i golpe della Cia) al primo punto si spiega l'importanza strategica dell'informazione. Quando un gruppo vuol prendere il potere la prima cosa è il controllo dei mezzi di comunicazione. In questo caso "l'assalto" al potere di UEFA e FIFA è stato fatto senza il supporto dei media che invece si sono scatenati contro la Superlega trascinando opinione pubblica, politica e tifosi.

2) Assenza tedesca. Quando sono stati comunicati i club secessionisti è balzata subito all'occhio l'assenza delle squadre tedesche. Un vulnus gravissimo. Difficile immaginare di organizzare qualcosa nell'Europa di oggi (totalmente a trazione germanica) senza i tedeschi.

3) Defezione PSG. Altro vuoto pesante quello dei francesi. Non tanto per il peso del calcio transalpino ma per l'assenza del club parigino di



Ceferin, presidente Uefa, il vincitore della "battaglia". Sotto, Florentino Perez



proprietà qatarina. Era improbabile pensare che gli Emiri in debito verso la Fifa per il contestato Mondiale del 2022 e in procinto di giocarsi la vittoria in Champions targata Uefa avrebbero aderito alla Superlega.

4) Debolezza del progetto. Troppi i dubbi sulla struttura

della Superlega. Confusione totale sul fronte dei diritti tv. Chi il broadcaster della Superlega? Chi il finanziatore? Il gruppo JP Morgan principale referente degli scissionisti non si è esposto rimanendo ai margini. Altro piccolo dettaglio. Chi avrebbe arbitrato le partite della Superlega? Anche qui nebbia fitta.

5) Tifosi in rivolta. "Il calcio non è più un gioco ma un'industria". Questa l'affermazione perentoria di Agnelli parlando con Repubblica. Un calcolo clamorosamente sbagliato. Trasformare i grandi club in industrie è forse il peccato originale di tutto. Perché il calcio non vende solo magliette ma soprattutto

passione cioè un bene impalpabile.

6) Effetto pandemia. In piena pandemia mondiale, con migliaia di morti e una crisi economica incombente, parlare di progetti faraonici, di nuova ricchezza, di miliardi da spartirsi ha generato un rigetto fortissimo.

7) Politica. Clamorosamente sbagliato anche il momento storico. In una fase dove la globalizzazione è vista come un nemico potenziale (che diffonde i virus), vengono rivalutati gli stati le esigenze interne (vedi vicenda vaccini), lanciare un campionato europeo penalizzando quelli nazionali è stata una follia.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**

NIENTE SUPERLEGA, LE ITALIANE SPIEGANO PERCHÈ

Alla fine la Superlega è volata via come un castello di carte. Anche le squadre italiane, dopo l'annuncio dell'uscita dalla nuova competizione dei team inglesi e dell'Atletico Madrid, hanno abbandonato il progetto. Ma ci sono differenze nei toni dei comunicati di Juventus, Milan e Inter, e in posizioni ufficiali così anche una sfumatura può dire molto. I bianconeri per esempio parlano di «poche possibilità di realizzare il progetto».

Qui Milan. Il club rossonero è stato invitato nella Superlega per il passato di successi e l'enorme bacino di tifosi nel mondo. Martedì l'amministratore delegato Ivan Gazidis, aveva esposto i piani agli sponsor. Poi mercoledì, quando la situazione è precipitata, è stata diffusa una nota per spiegare la brusca retromarcia: «*Abbiamo accettato l'invito a partecipare al progetto di Super League con la genuina intenzione di creare la migliore possibile competizione europea per i fan di tutto il mondo, per tutelare gli interessi del club e della nostra tifoseria. Il cambiamento non è facile, ma l'evoluzione è necessaria per progredire, e anche la struttura del calcio europeo si è evoluta e modificata negli anni. Ma la voce e le preoccupazioni dei tifosi in tutto il mondo rispetto al progetto di Super League sono state forti e chiare, e il nostro club deve rimanere sensibile e attento all'opinione di chi ama questo meraviglioso sport. Continueremo comunque ad impegnarci attivamente per definire un modello sostenibile per il mondo del calcio.*

Qui Juventus. La Juventus, la società più esposta insieme al Real Madrid di Florentino Perez, è stata fra gli ulti-



Andrea Agnelli, principale sostenitore della SuperLegA

Milan: "I tifosi dicono di no" Juventus: "Noi ci crediamo" Inter: "Senza tifosi non si fa"

mi ad arrendersi. Dopo le dichiarazioni di, la società ha preso posizione ufficialmente, doveva farlo essendo quotata in Borsa (il titolo è crollato), ma non si guarda bene dal dire che il progetto Superlega è finito: «*Siamo al corrente della richiesta e delle intenzioni altrimenti manifestate di alcuni club di recedere da tale progetto (la Superleague), sebbene le necessarie procedure previste dall'accordo tra i club non siano state completate. In tale contesto, Juventus, pur*

rimanendo convinta della fondatezza dei presupposti sportivi, commerciali e legali del progetto, ritiene che esso presenti allo stato attuale ridotte possibilità di essere portato a compimento nella forma in cui è stato inizialmente concepito.

Qui Inter. Infine, l'Inter: è stata la prima a sfilarsi. Suning aveva sposato la Superlega, vedeva l'occasione per uscire dalle difficoltà finanziarie, come per tutti gli altri dodici club impegnati, il via libera

era arrivato dalla proprietà, da Zhang. Dopo le brevi dichiarazioni nella notte fra martedì e mercoledì, il comunicato definitivo dice questo. Conferma che il club non fa più parte del progetto Super League. «*Siamo sempre impegnati a dare ai tifosi la migliore esperienza calcistica; l'innovazione e l'inclusione sono parte del nostro Dna fin dalla nostra fondazione. Il nostro impegno con tutte le parti interessate per migliorare l'industria del calcio non cambierà mai.*

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





LE POZZANGHERE NON SONO
FATTE PER ESSERE EVITATE.

Cattolica Assicurazioni ha una soluzione per tutto ciò che riguarda la tua vita. Perché la vita è fatta per essere vissuta.

PRONTI ALLA VITA. | cattolica.it | scarica l'app  | seguici su  

CATTOLICA
ASSICURAZIONI

DAL 1896

UN NUOVO CERTIFICATO DI GARANZIA PER LE FIERE

IMPATTO AMBIENTALE

Ieg con il sigillo Gbac Star per gli standard di sicurezza

Al fianco di grandi realtà mondiali a partire dal New Jersey

Una nuova tessera al mosaico della sicurezza, un ulteriore certificato di garanzia sanitaria certa per espositori, visitatori, dipendenti e stakeholders. IEG - Italian Exhibition Group completa il processo di accreditamento GBAC STAR™, il programma globale di certificazione delle pratiche, delle procedure e dei sistemi di lavoro idonei a rispondere agli standard internazionali di pulizia, sanificazione e prevenzione dei rischi infettivi per ambienti e personale promosso dal Global Bio-risk Advisory Council (GBAC). Un accreditamento che vede IEG al fianco di location di fama internazionale, fra cui i terminal del Pittsburgh International Airport e la Red Bull Arena di Harrison nel New Jersey, casa della squadra calcistica – partecipante alla MLS - dei New York Red Bulls, del Kyoto International Conference Center.

Prima società italiana ad aderire e ad avviare – nel luglio del 2020 – un percorso di accreditamento sanitario basato su parametri scientifici, controllabili e misurabili, IEG raggiunge l'obiettivo attestandosi come primo player fieristico e congressuale nazionale a ottenere tale risultato e riconoscimento, consolidando l'impegno quotidiano e la validità delle operazioni adottate nelle sedi amministrative e operative dei quartieri di Rimini e Vicenza, al Palacongressi di Rimini e al VICC – Vicenza Convention Center.

“Il percorso di accreditamento GBAC STAR™ è iniziato sulla



Corrado Peraboni e Mario Vescovo



scia delle grandi manovre inaugurate lo scorso anno con il protocollo #Safebusiness by IEG” – sottolinea l'AD di Italian Exhibition Group, Corrado Peraboni. “Una missione che si è mossa verso una direzione precisa: assicurare a tutti i nostri pubblici livelli decisivi di prevenzione sanitaria lungo

tutto il ciclo della visitazione. Un impegno ben visibile a coloro che tra l'estate e l'autunno del 2020 hanno partecipato agli appuntamenti fieristici e congressuali di Rimini e Vicenza. Le misure e le procedure messe in pratica garantiscono esperienze altamente sicure sul lato sanitario.”

“La formazione GBAC STAR ci ha permesso di implementare sistemi e procedure interne di sanificazione già d'avanguardia e altamente efficienti” – commenta il direttore operation e della sede IEG di Vicenza Mario Vescovo, che ha coordinato il percorso. “La certificazione ci permette di attuare sistemi di audit e di controllo sulla formazione e la responsabilizzazione del management e dipendenti, sulle procedure di pulizia e smaltimento, sull'utilizzo di equipaggiamenti, dispositivi e prodotti più idonei in ogni circostanza. Un segnale decisivo e determinante per la sicurezza di tutti i nostri interlocutori presenti e futuri.”

Con oltre 10.500 membri, tra cui distributori, produttori, facility managers, operatori del pulito e membri dei servizi associati, ISSA è l'associazione di categoria leader nel settore delle pulizie in tutto il mondo. L'associazione si impegna a cambiare il modo in cui il mondo considera la pulizia fornendo ai propri membri gli strumenti aziendali necessari per promuovere la pulizia come investimento per la salute umana, l'ambiente e una linea di fondo migliorata.

Mondo Citres tra benessere e impegno green

Da sempre Citres adotta strategie che mirano a ridurre l'impatto ambientale migliorando fasi di produzione e di riciclo, raggiungendo, grazie all'innovazione tecnologica, un'alta capacità produttiva a basso impatto ambientale.

Citres non si ferma mai nella sua ricerca e lavora per rendere sostenibile ogni azione, dalla linea produttiva alle pause caffè in ufficio, dall'utilizzo di bicchierini biocompostabili, all'utilizzo di colonnine idriche per l'acqua potabile, all'impiego di carta certificata FSC... Citres vi suggerisce il mangiare sano come prima cura di sé, delle proprie funzioni fisiche ma anche mentali, consumando le verdure di stagione e i prodotti più adatti alla salute, e quest'anno il primo della lista dei consigli Citres è il carciofo! Fresco, gustoso e facile da preparare, è un prodotto della terra ricco di elementi nutritivi e di numerose proprietà farmacologiche, tra le principali quella antiossidante e depurativa. Carciofi freschi o grigliati, Crema di Carciofi, Carciofi alla giudea, Carciofi Interi o tagliati e Carciofi Rustici... Citres ha proposte per tutti i gusti.



I lupini di Citres

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



ALLA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE A CA' FOSCARI

SPORT

Un master per sommelier alleanza tra Ais e Università

Ventuno studenti e scenari del food and wine dopo la pandemia



MASTER IN

CULTURA DEL CIBO E DEL VINO

PROMUOVERE L'ECCELLENZA MADE IN ITALY

L'Associazione Italiana Sommelier Veneto è partner del Master di 1° livello in Cultura del Cibo e del Vino. Promuovere l'eccellenza Made in Italy di Ca' Foscari Challenge School, la scuola di Alta Formazione dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Per otto settimane gli studenti lavoreranno in gruppi, seguiti da un team di esperti e docenti dell'ateneo, con l'obiettivo di rispondere alle sfide innovative lanciate da aziende partner del percorso formativo e rappresentative del settore agroalimentare del Triveneto. Assieme ad AIS Veneto parteciperanno al master anche Cipriani Food e Molino Moras.

Lavorando secondo i principi e le tecniche del design thinking, in stretto contatto con le imprese, i gruppi di studenti elaboreranno dei modelli di business capaci di aiutare le aziende nei nuovi mercati del food and wine.

“È un metodo di lavoro molto utilizzato dalla aziende orientate alla ricerca - commenta il Presidente di AIS Veneto Marco Aldegheri - che raramente



Marco Aldegheri

vede coinvolte le associazioni. Con orgoglio sottolinea che ancora una volta AIS Veneto mostra la sua naturale aspirazione allo sviluppo e alla visione a lungo termine”.

La sfida che AIS Veneto lancia agli studenti è quella di capire come una guida vini possa diventare anche uno strumento turistico. Punto di partenza è Vinetia - Guida ai vini del Veneto, portale online dell'associazione dedicato alle eccellenze enologiche della regione, che dal 2015 costitui-

sce una fotografia delle migliori produzioni vitivinicole venete. L'idea è che dei giovani laureati, con gli occhi vigili di chi osserva dall'esterno e con un entusiasmo proiettato al futuro, possano sintetizzare la naturale evoluzione della guida con un ampliamento di carattere turistico.

Quello trattato nel master è un tema di grande rilevanza economica, in quanto il comparto del cibo e del vino vale il 12% del PIL dell'Italia, con 46 miliardi di export nel 2020. Di grande attualità inoltre è la crisi legata alla pandemia di Covid-19, alla quale il settore ha saputo tenere testa, accelerando tuttavia alcune tendenze già presenti nel consumo di cibo e vino: un uso massiccio del digitale nell'informarsi e nell'acquistare, nuove forme di convivialità, una maggiore attenzione del consumatore a salubrità e sostenibilità. Queste nuove sfide richiedono alle imprese italiane di rivedere le proprie strategie e di sfruttare il potenziale di nuove tecnologie e nuovi approcci nel progettare.

C'è un bando per migliorare gli impianti

La Giunta regionale ha approvato, con DGR 507 del 21/04/2021, su proposta dell'Assessore allo Sport e all'Edilizia sportiva, Cristiano Corazzari, il bando che dispone risorse finanziarie in conto capitale per la realizzazione di opere di miglioria per impianti sportivi.

“Parliamo di un importante provvedimento - ha commentato l'Assessore Corazzari - volto a migliorare l'offerta impiantistica e strutturale nel settore sport. Questo obiettivo è promosso da una legge regionale che detta le disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva, la n.8 dell'11 maggio 2015, che oltre a riconoscere il valore sociale, formativo ed educativo della pratica motoria e sportiva, attraverso l'attività di programmazione e pianificazione, individua i fabbisogni ed interviene di conseguenza mediante forme di sostegno, anche finanziario, a favore della realizzazione e/o messa a norma dell'impiantistica sportiva”.

Il contributo messo a disposizione dal bando è di 700mila euro, al quale andranno ad aggiungersi ulteriori risorse che saranno disponibili nel corso del 2021.



Cristiano Corazzari

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**

